



Clpt Trieste

15 m • 🌐



Nessuna proroga blocco ad oltranza.
Tutto il resto sono fakenews

444

Commenti: 113 • Condivisioni: 97


I media di regime stanno provando a far credere che i portuali di Trieste avrebbero chiesto un rinvio di 15 giorni nell'applicazione del certificato razziale vaccinale. Loro stessi, nel loro profilo ufficiale su Facebook, smentiscono categoricamente e ribadiscono che non hanno alcuna intenzione di cedere fino a quando il certificato razziale vaccinale non verrà rimosso. Ai media ormai non è rimasta alternativa che quella di mentire a oltranza nella patetica speranza che il loro mondo immaginario possa sostituirsi al mondo reale. La loro dissonanza cognitiva sarà la loro stessa rovina.

t.me/cesaresacchetti/4590

20.1K

Cesare Sacchetti, Oct 14 at 15:52

Primo “sit-in” della storia a Sigonella del SIAM contro il Green pass a pagamento

 [newtuscia.it/2021/10/12/primositdellastoriaaSigonella-del-sindacato-aeronautica-militare-siam-green-pass-pagamento/](https://www.newtuscia.it/2021/10/12/primositdellastoriaaSigonella-del-sindacato-aeronautica-militare-siam-green-pass-pagamento/)

Serena Biancherini

12 Ottobre 2021

NewTuscia – ROMA – Il SIAM (Sindacato Aeronautica Militare) ha indetto per venerdì 15 ottobre 2021 alle ore 07.00 il primo storico “sit-in” della storia aeronautica davanti ai cancelli d’ingresso della base militare di Sigonella contro l’obbligo del green pass “a pagamento”.

La normativa introdotta dal Governo, in vigore dal prossimo 15 ottobre, impone a tutti i lavoratori non vaccinati di dover provvedere privatamente al pagamento del tampone necessario per l’accesso alla sede lavorativa.

“Dalle ore 7:00 alle ore 7:25 – per la prima volta nella storia il SIAM, dichiara il Segretario della Sezione di Sigonella e dirigente Nazionale Alfio Messina, scende in strada con i suoi iscritti con un presidio pacifico per invocare la libertà di entrare liberamente nel luogo di lavoro senza dover mettere mano al portafoglio e di poter usufruire di tamponi gratuiti che dovrebbero essere garantiti, semmai, dallo Stato, così come garantisce il vaccino a chi lo desidera.”

“Infatti, è bene ricordare che non vi è nessun obbligo di legge al momento che imponga il vaccino ai militari e, pertanto, i tamponi devono essere gratuiti nell’interesse stesso dell’amministrazione che deve garantire servizi essenziali per lo Stato e livelli di operatività imprescindibili”, aggiunge in una nota il Segretario Generale del SIAM Paolo Melis.

Già dallo scorso Agosto, a tutela dei colleghi costretti a non poter accedere alle mense di servizio, il SIAM era intervenuto con i vertici ottenendo la predisposizione di un’area dedicata dove permettere ai militari senza green pass di consumare il pasto caldo alla stessa stregua degli altri. Un tentativo di discriminazione sventato grazie all’intervento del Sindacato e che oggi rischia di ripetersi.

“Siamo convinti, conclude Paolo Melis, che finché il Governo o il Parlamento non interverranno con un’apposita norma che preveda l’obbligo al vaccino, non possano esserci provvedimenti restrittivi al diritto al lavoro, come risulta essere il green pass.”

Il SIAM, quindi, scende in piazza al fianco dei lavoratori a tutela del diritto di lavorare senza ricatto.



Il sindacato dell'aeronautica militare (SIAM) domani inscenerà una protesta davanti alla base di Sigonella. Le ragioni della protesta non convincono del tutto perché questo sindacato non protesta contro l'inaccettabile discriminazione di per sé del certificato razziale vaccinale. Protestano perché il regime di Draghi non mette a disposizione i tamponi gratuitamente. In questo senso, i portuali di Trieste sono tra i lavoratori che più stanno dando prova di senso della difesa dei diritti fondamentali rifiutando completamente il certificato razziale vaccinale e la criminale limitazione alla libertà che esso comporta.

Tuttavia ciò che rileva in tutto questo è che il dissenso nei confronti del regime di Draghi si sta allargando a macchia d'olio tra le forze dell'ordine e le forze armate. Sono numerosi gli uomini in divisa che da domani si metteranno in malattia o ferie e al Viminale sono letteralmente terrorizzati dalle lacune di personale che si creeranno. Anche se prendiamo in considerazione lo scenario peggiore, ovvero quello di una crisi provocata volutamente per dare vita a nuove chiusure e repressioni contro la popolazione, il regime di Draghi sarebbe privo dello strumento necessario per poter esercitare questa "soluzione", ovvero il consenso e il controllo assoluto delle forze dell'ordine e delle forze armate.

Qualsiasi forma di governo, che sia la monarchia, la democrazia liberale o la dittatura autocratica, ha bisogno di detenere saldamente l'uso della forza per poter restare al potere. Qualora venga a mancare questa condizione, il governo di turno inevitabilmente è destinato a crollare. L'ipotesi di sostituire gli effettivi delle forze dell'ordine italiane con Eurogendfor appare risibile perché Eurogendfor è costituito da poche migliaia di unità e non è certamente in grado di fungere da esercito o polizia nazionale. Soprattutto proviamo ad immaginare cosa accadrebbe se il regime di Draghi ricorresse ad una deriva ancora più autoritaria attraverso restrizioni e nuove chiusure. Chi sarebbe disposto stavolta ad eseguire delle nuove direttive suicide dopo un anno e mezzo di devastazione economica e sanitaria provocata dalla distribuzione dei sieri sperimentali?

Come farebbe il regime di Draghi a mettere in pratica questo giro di vite senza avere a disposizione nemmeno tutti gli effettivi necessari delle forze dell'ordine? Questi non sono i tempi di marzo 2020. Il tempo idiota delle canzoni in balcone è finito. Larga parte della popolazione ha sofferto troppo e non è più disposta a seguire un regime autoritario manovrato dai poteri mondialisti. A questo punto, qualsiasi tentativo da parte di Draghi aumentare la repressione non farà che aumentare ancora di più il solco già enorme tra questa parassitaria classe politica senza scrupoli e il popolo. La storia generalmente ci dice che quando si giunge a questa condizione, si verifica la caduta dei tiranni che abusano del loro potere.

<https://www.newtuscia.it/2021/10/12/primo-sit-della-storia-sigonella-del-sindacato-aeronautica-militare-siam-green-pass-pagamento/>

www.newtuscia.it

NewTuscia – ROMA – Il SIAM (Sindacato Aeronautica Militare) ha indetto per venerdì 15 ottobre 2021 alle ore 07.00 il

t.me/cesaresacchetti/4589

12.6K

Cesare Sacchetti, edited Oct 14 at 14:01

